

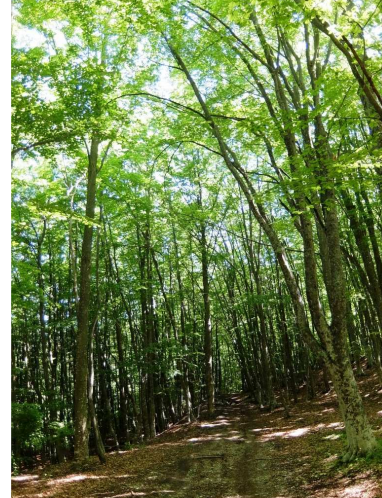


Accesso. Dall'uscita autostradale dell'A7 di Vignole Arquata, si prosegue per Borghetto Borbera e le Strette del Pertuso. Prima di Cantalupo Ligure, dal distributore Tamoil, si gira a sinistra verso Pallavicino; una volta superato il paese, è necessario proseguire (direzione Borgo Adorno) per 500 metri e svoltare a destra per una stretta rotabile asfaltata che, con molti tornanti, arriva a fine asfalto dallo spiazzo (3,5 km) prima dell'edificio gestito da un'associazione (25 km dal casello, per circa 40').

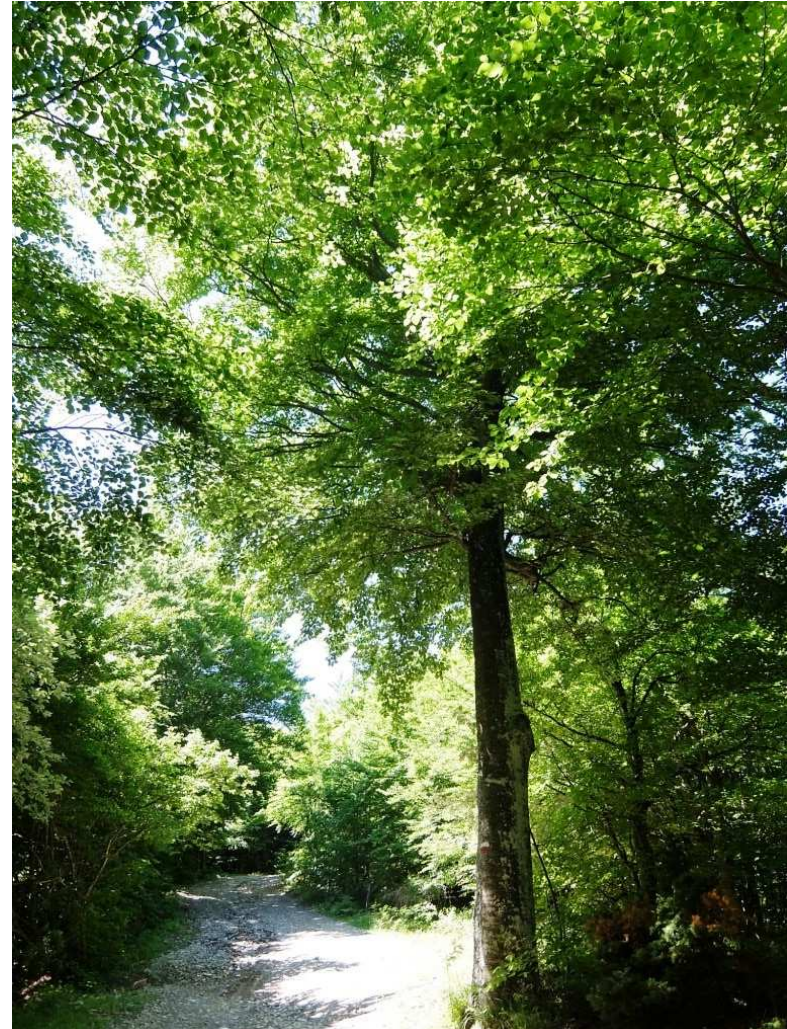
Introduzione. Rilievo settentrionale della catena dell'Antola, il Giarolo è la montagna più conosciuta del Tortonese e si trova tra la val Borbera e la val Curone. Sulla cima c'è una grande statua di bronzo dedicata al Redentore (del 2001, in sostituzione dell'originaria del 1901). Nell'anno della prima posa, le cronache dell'epoca raccontarono della presenza di ben 12.000 pellegrini in vetta! Pure nel 1919 e 1921, una moltitudine di fedeli salì al cospetto del simbolo sacro, per celebrare i caduti e i reduci della Grande Guerra. L'anello proposto è un facile e breve circuito che si sviluppa per larghe e chiare piste che si snodano tra una grande faggeta, un bosco di larici, tante querce e i prati della sommità. L'unica difficoltà risiede nel fatto che, parzialmente, non è marcato con i simboli CAI.

In definitiva. Diff. T - disl. 370 mt - 6 km - 2h45 circa tot. + le soste - tempo: ottimo. Comodità percorrenza: discreta (sufficiente per un tratto al ritorno sotto la vetta). Periodo migliore: dalla primavera all'autunno, evitando le giornate più fresche o calde. Interesse giro: medio/alto.

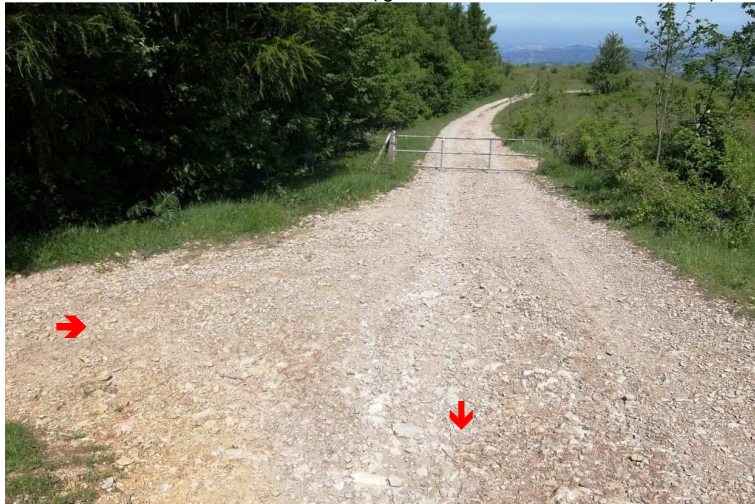
Usciti dall'autostrada, ci si ferma da un parcheggio di un supermarket ad aspettare i partecipanti. È molto presto (25' prima) e allora c'è tempo per cercare un bar. Ci si addentra tra le case e salta all'occhio un serpentello ucciso, sotto un marciapiede, probabilmente scambiato per una vipera (non sembra... avendo la testa non separata dal resto del corpo...). Dopo il break, ritornati dall'auto, si riparte



con gli altri soci, che nel frattempo sono arrivati. Dopo aver raggiunto il punto di inizio (1100 m), l'auto è parcheggiata e, poco dopo, ci si avvia a piedi. Oltrepassato un bel prato, dove molti prenderanno il sole, e la costruzione, si entra nel bosco... Subito ad un bivio, è opportuno tenere la sinistra sulla poderale più larga.



La via rimonta dolcemente tra alti fusti (ignorando una diramazione sinistra) e in



50' il percorso sfocia sulla direttrice proveniente dal paese di Giarolo: si piega a destra;



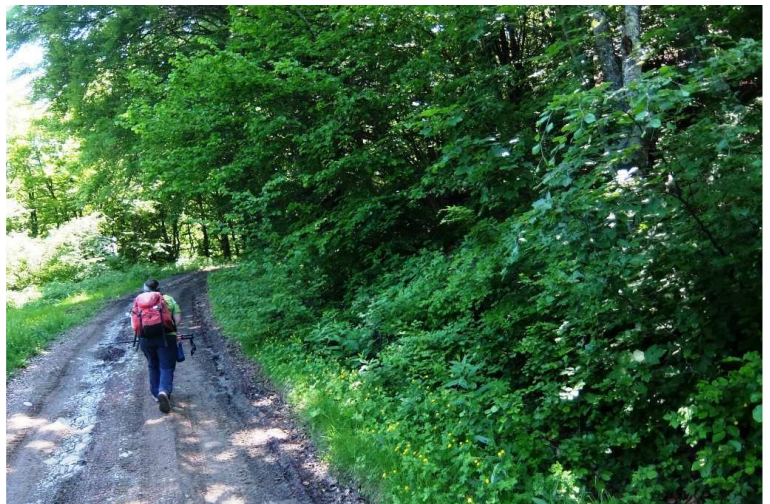
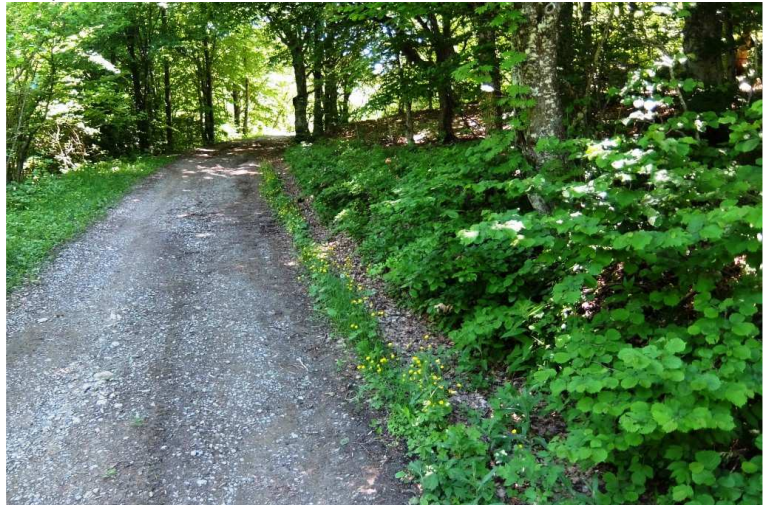
a un successivo incrocio a Y, la scelta cade ancora sul ramo destro.

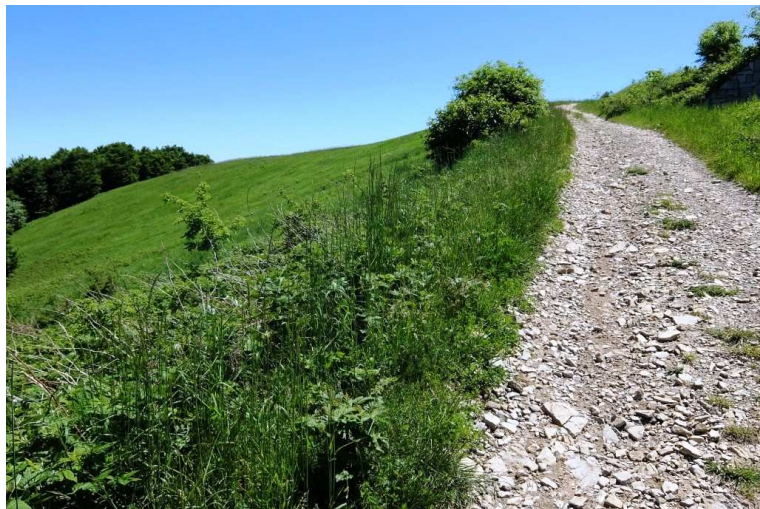


Si insiste sempre nella direzione principale, trascurando alcune deviazioni secondarie presenti



NB: Info solo generiche, controllare prima le possibili variazioni e studiare a fondo. Si declina ogni tipo di responsabilità!





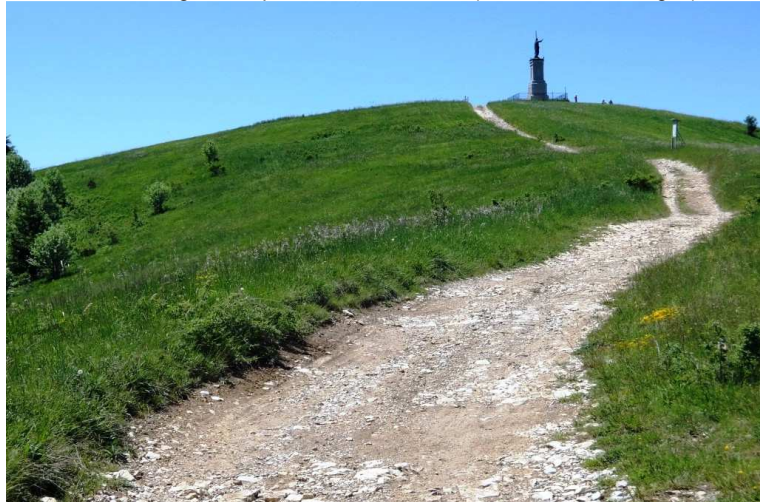
Con delle svolte, la quota viene guadagnata con maggior fatica fino a sbucare dalla vegetazione in prossimità della cima (55' - tot. 1h45 - 1473 m).



È una giornata molto bella, un po' calda, ma con una visibilità discreta che, quasi, permette di vedere le lontane Alpi... Dopo una adeguata sosta per guardarsi ...

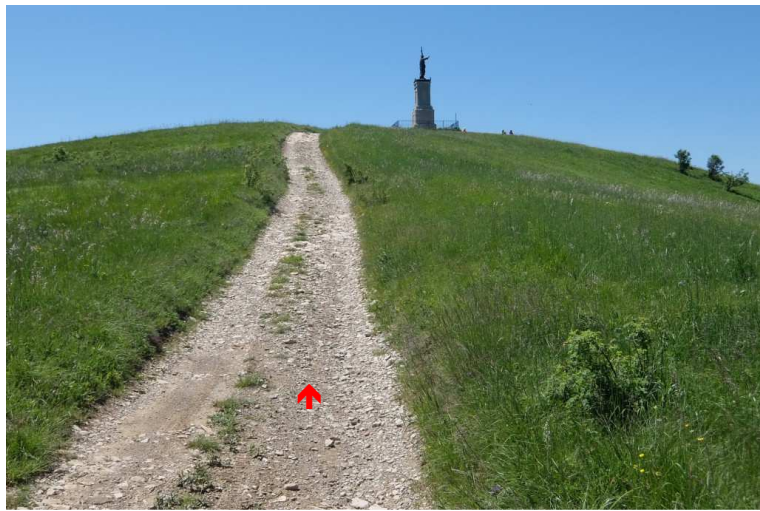


... intorno, è consigliabile riprendere l'escursione (vista la brevità del giro)...



Approfondimento. Il luogo di partenza fu un importante punto d'addestramento delle reclute partigiane nel secondo conflitto mondiale; ecco cosa si può leggere in uno dei cartelli della zona: "Grazie alla distanza dalle vie di comunicazione in valle ed alla conformazione, i Piani di San Lorenzo venivano usati anche per l'addestramento delle reclute partigiane. In genere i giovani che affluivano nelle file partigiane erano del tutto privi di esperienza militare. Una mancanza pagata a carissimo prezzo nei primi mesi della resistenza. Per questa ragione i comandanti partigiani sentirono la necessità di fornire loro una pur sommaria istruzione militare e di prepararli alla dura vita del distaccamento".

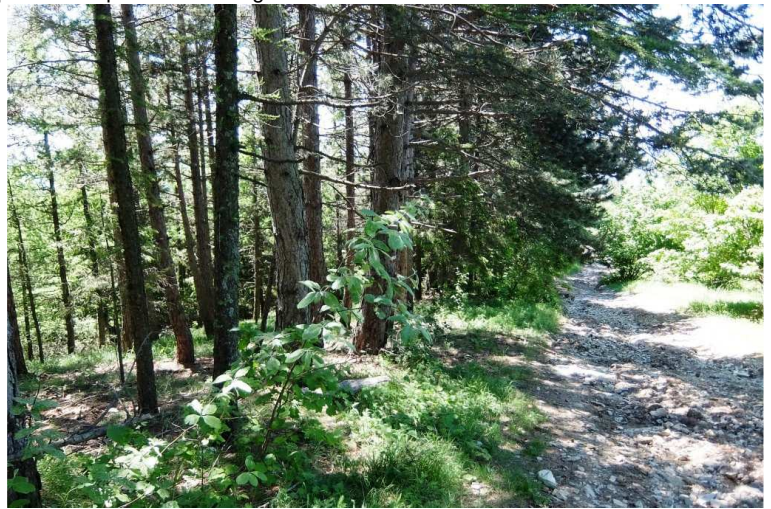
Odiere foto singole <http://www.cralgalliera.altervista.org/anno2021.htm> Info aggiuntive (mappe, pannelli, notizie, etc. q. p.) **solo per i soci iscritti alla Sez Esc Cral Galliera!**
Approfondimenti <http://www.cralgalliera.altervista.org/esc.htm> Foto gite e varie <http://www.cralgalliera.altervista.org/anno2020.htm> e <http://www.cralgalliera.altervista.org/altre2021.htm> **3**



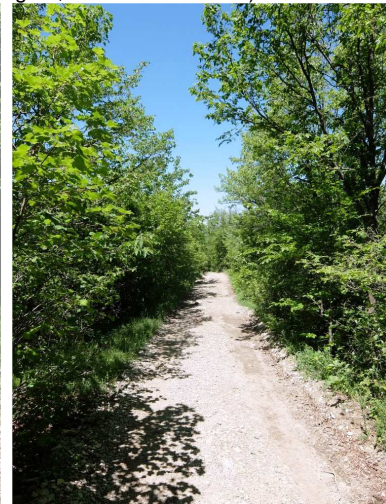
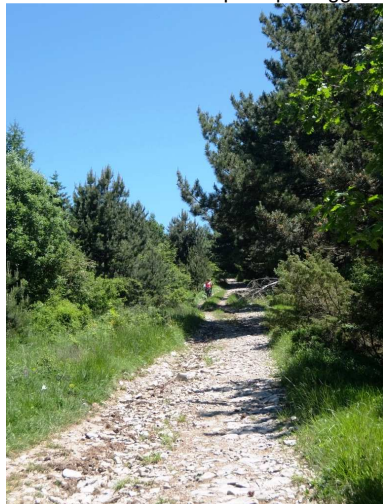
... non essendoci panchine utili ad una sosta, ma solo tanta erba alta...



Il tracciato prosegue sempre ampio: in principio la discesa è un po' ripida, poi è più dolce e pure il fondo migliora.



Passati 45' il cammino per il posteggio curva in modo deciso a destra (mentre nell'altra direzione si cala verso Cantalupo Ligure, distante circa 2h15).



Velocemente, ci si innesta sulla strada di accesso proprio pochi metri prima della fine. Ora, c'è modo di fare la pausa pranzo (15' - tot. 1h), comodamente seduti da alcune panche e, al termine, prendere un caffè nel limitrofo ristoro... E' abbastanza presto e il rientro in autostrada sull'A7 è tranquillissimo...